

Qualcosa si muove. All'interno dell'ex Villaggio Scolastico di Corea, nato negli anni '60 per iniziativa di don Alfredo e chiuso dai primi anni '80, si torna ad incontrarsi, scambiarsi esperienze, in un clima di curiosità reciproca, lontani dai toni saccenti della morale imposta, dalle verità assolute, frutto del verticismo più rigoroso, della visione manichea del mondo. Finalmente è stata riconosciuta l'esigenza di non disperdere il patrimonio prezioso di quell'esperienza. La Fondazione Don Nesi Corea si è assunta questo impegno, con la speranza e la fiducia di poterlo svolgere riuscendo ad essere all'altezza della memoria di questi luoghi. Molteplici sono i progetti e le linee guida del percorso di esistenza: in primo luogo si tratta di rimettere in circolazione le idee, i programmi di educazione liberatrice, di riscatto sociale per i più deboli, che hanno contraddistinto il lavoro di questo spazio di "coscientizzazione", come amava dire Alfredo. Quindi una edizione degli scritti del Nesi apparsi su il focolare: una pubblicazione mirata dei suoi scritti e delle sue lettere per un contributo pratico alla conoscenza più riflessuta del suo pensiero e del suo lavoro; una rilettura in chiave contemporanea dell'esperienza di Corea, come modello pratico di trasformazione delle coscienze in un mondo sempre più addormentato su sé stesso. Inoltre, fungere da punto di riferimento continuo per le costituzioni della rete degli amici del Nesi, cioè per quella nutrita schiera di uomini e donne che sempre hanno seguito, incentivato, i disegni di liberazione colorati del Nesi, e che ora, privi della sua presenza, rischiano di disperdersi, allontanarsi.

Parallelamente, occorre farsi tramite costante con il Centro di Jurema in Brasile, ascoltare le voci, diffonderle; partecipare attivamente alla realizzazione delle loro iniziative, per non interrompere lo scambio, il rapporto di reciproco arricchimento sociale, per promuoverne la crescita e farsi sempre più sog-

ASSOCIAZIONE DON NESI / COREA

*Centro di Orientamento e di Ricerca
per l'Educazione Aperta*

IN CAMMINO, I PRIMI PASSI...

getti reali di appoggio ad un processo non violento di costruzione di modelli più giusti, liberi dai vincoli dell'assoggettamento economico e morale propri dell'imperialismo americano. Per questo ci stiamo attivando per realizzare corsi di formazione per insegnanti secondo il canone pedagogico di Paulo Freire, le cui teorie sono applicate nel centro brasiliano, in un doppio lavoro di sviluppo di esperienze didattiche, che vanno dall'acquisizione di una lingua nuova (il portoghese), alla capacità di crescita sul piano delle tecniche di insegnamento, in una prospettiva nuova, che parta dalla realtà concreta dell'individuo e che essa si allarghi per abbracciare tutto il mondo, con lo scopo di offrire personale qualificato, sia come sostegno in Brasile, sia per la costituzione di realtà analoghe in tutte le periferie del mondo. E' in questa ottica che intendiamo fortificare l'esperienza fenomenale delle adozioni scolastiche, con coinvolgimento diretto degli istituti pubblici, in una prospettiva di apertura e cambiamento di una realtà educativa italiana antiquata e sempre più schiava del mercato.

A questo proposito, stiamo elaborando proposte concrete di gemellaggio, per ospitare i bambini e gli operatori della realtà brasiliana, in una proposta a largo raggio, che punterebbe a qualificare la nostra struttura come idonea a ricevere il servizio civile e volontario. Collegato a tutto ciò, ed anzi suo punto di partenza, è il discorso sulla co-

municazione: è necessario lavorare per aggregare più persone possibili, in un clima di orizzontalità, per elaborare insieme forme differenti dello stare insieme, più feconde, meno legate ai ruoli, alle finzioni, alle maschere tipiche del nostro quotidiano, per intraprendere vie di autenticità, care al modo di essere di Alfredo.

Il quale, non dimentichiamolo, ha sempre ritenuto l'espressività lo strumento principale di superamento del disagio di vivere in modalità di costruzione di senso vero di crescita personale e collettiva. Il concetto di comunità si trasmette e diventa reale attraverso il canale comunicativo: se non si riesce a sentirsi parte di un intero, perché non si creano insieme le forme della discussione, non è possibile incarnare i valori della solidarietà. E' con tale convinzione che invitiamo tutti a Livorno nei giorni 19-20-21 Dicembre in Corea. In questa tre giorni cercheremo di mettere in pratica queste indicazioni di massima. Tutto avrà inizio Venerdì 19 dalle 17,00 con l'apertura della mostra fotografica sulle favole di Jurema, dove è situato il Centro. Lo spazio sarà designato, inoltre, da un mercato di vestiti usati e oggetti di artigianato autoprodotti, con un valore differente rispetto alla fiera del consumismo natalizio. In serata, dalle 21 in poi, sempre in sede, avremo interventi di gruppi di percussionisti da ritmi brasiliani, un concerto di un musicista di quella terra, intervallati da un banchetto stuzzichino e da azioni di danza, tea-

tro, musica che ci accompagneranno per tutta la giornata. Tutto ciò sarà replicato in forme differenti anche Sabato 20; in serata si affiancherà uno spettacolo nella palestra della scuola media Pistelli, situata accanto, con alcuni gruppi teatrali di base, per tornare, verso la mezzanotte nei locali della fondazione per una tisata o digestivo di buonanotte. Nel pomeriggio di Sabato, al mercato si accompagnerà anche un corso gratuito di decorazioni natalizie con materiale non plastico di riciclo (giornali, stoffe, colori, etc.). Domenica 21 alle ore 17 incontreremo il pubblico dal titolo: "Correa-Brasile: villaggi scolastici per la trasformazione delle coscienze". A seguire, sempre nell'area della fondazione, cena dal sapore sudamericano, per la quale è gradita la prenotazione, e dopo, la proiezione del film: "L'odio" di M. Kassovitz, sulla realtà degradata dei sobborghi limitrofi di Parigi.

Vi appetiamo numerosi. Sappiamo che ci sarà molto lavoro da fare, ma il semplice fatto di riscontrare quanto affetto ancora circonda il ricordo di Alfredo, evidente nei regali di tante, sedie, tempi personali che il popolo labronico ci sta offrendo, anche da parte di coloro che non sono stati direttamente suoi figlioli, dimostra inequivocabilmente che chi realizza, davvero, alternative al panorama grigio in cui respiriamo sempre più affannosamente, rimane esempio e punto di riferimento affettivo, morale, ideale. Certo, nessuno di noi ha la statura e la forza di Alfredo, ma rimanendo e collaborando tutti insieme possiamo provare a far sentire meno la sua assenza e ad essere all'altezza del suo insegnamento. **Enrico Pompeo**

FONDAZIONE DON NESI
COREA - VIA G. LA PIRA, 9
57121 LIVORNO

Servizi attivati:

Sportello informativo

ARCHIVIO NESI

BIBLIOTECA

ADOZIONI SCOLASTICHE

Calendario apertura:

MARTEDI' - MERCOLEDI'
GIOVEDI'-VENERDI' ore: 16-19